



Scheda didattica

P.Lit.Lond. 77 = TrGF V/2, Addenda, F 667a: una Medea satiresca?

Paolo B. Cipolla (Università di Catania)

Abstract:

P.Lit.Lond. 77 tramanda un testo drammatico in trimetri giambici relativo al mito di Medea, composto verosimilmente in età postclassica; permangono numerose incertezze a motivo delle lacune, tuttavia appare chiaro che il dramma era ambientato a Corinto e metteva in scena il conflitto tra Medea e Giasone già trattato nell'omonimo dramma euripideo. A parte i problemi testuali, le principali questioni riguardano l'assegnazione del testo a un genere drammatico e l'identificazione dei personaggi parlanti; si è infatti pensato sia a una tragedia, sia a una commedia, sia infine a un dramma satiresco.

Verifica di apprendimento

DOMANDE

1) Il *P.Lit.Lond. 77*:

- a. Consta di quattro frammenti, di cui il primo preserva due colonne di testo, il secondo la parte inferiore di una terza colonna, mentre il terzo e il quarto solo pochi versi o parole.
- b. Consta di quattro frammenti, di cui il primo preserva parti di due colonne di testo, il secondo la parte centrale di una terza colonna, mentre il terzo e il quarto solo pochi versi o parole.
- c. Consta di quattro frammenti, di cui il primo preserva parti di due colonne di testo, il secondo una terza colonna per intero, mentre il terzo e il quarto solo pochi versi o parole.
- d. Consta di quattro frammenti, di cui ciascuno preserva una colonna di testo più o meno lacunosa.

2) Il testo superstite:

- a. Probabilmente comprende due dialoghi, uno tra Giasone e un altro personaggio e uno tra Medea e una persona più anziana (Nutrice?).
- b. Probabilmente comprende due dialoghi, uno tra Giasone ed Egeo e uno tra Medea e una persona più anziana (Nutrice?).
- c. Probabilmente è un dialogo fra Medea, Giasone e il Coro.
- d. Probabilmente è un dialogo fra Medea, Giasone e Creonte.

3) Egeo:

- a. È menzionato da Giasone, forse in relazione al suo intrattenersi a Corinto per parlare con Medea.
- b. È menzionato da Giasone perché ha offerto a Medea asilo ad Atene.
- c. È menzionato da Giasone, che gli chiede come mai da tre giorni si trovi a Corinto.
- d. È menzionato da Giasone, il quale teme che Medea possa fuggire con lui.

4) Si capisce che il dramma è ambientato a Corinto perché:

- a. Giasone dice che Egeo si trova a Corinto.
- b. Medea si rivolge alle donne di Corinto, che abitano la regione dove si svolgono i fatti.
- c. Un messaggero allude alle donne di Corinto.
- d. Il coro era composto da donne di Corinto.

5) Si ritiene che il dramma sia di età postclassica perché:

- a. È chiaramente opera di un maldestro imitatore di Euripide.
- b. Il triangolo Giasone-Medea-Glaucè si inquadra meglio nell'ambito del dramma borghese della commedia menandrea.
- c. Il metro presenta un numero di soluzioni incompatibili con la norma del trimetro tragico di epoca classica.
- d. Nel lessico compaiono forme non attestate prima del IV sec. a.C.

6) La didascalia XOPOY presente nel papiro:

- a. È posta a margine dei versi cantati dal coro.
- b. È posta in corrispondenza dei versi cantati dal coro, che però il copista non ha riportato perché il coro qui eseguiva sicuramente un ἐμβόλιμον.
- c. È posta in corrispondenza dei versi cantati dal coro, che però il copista ha deliberatamente omissso, forse per scelta del committente.
- d. Indica la presenza di un coro secondario.

7) In tragedia le espressioni oscene:

- a. Sono usate occasionalmente, ma solo dai personaggi minori e di rango sociale inferiore.
- b. Sono rigorosamente evitate.
- c. Sono usate occasionalmente, come residuo della λέξις γελοία della tragedia primitiva di cui parla Aristotele.
- d. Sono usate occasionalmente, soprattutto da personaggi in uno stato di forte agitazione, sdegno, rabbia.

8) L'espressione τέκνον:

- a. È usata solo dai genitori nei confronti dei figli.
- b. È usata anche nei confronti di persone più giovani di rango sociale inferiore.
- c. È usata come un termine affettuoso generico, indipendentemente dalla persona a cui è rivolta.
- d. È usata nei confronti di persone più giovani indipendentemente dalla parentela.

9) L'argomento principale a favore dell'attribuzione del frammento a una tragedia è:

- a. Il frammento presenta un linguaggio uniformemente sostenuto, con epicismi e voci attinte al lessico tragico.
- b. Il frammento appartiene sicuramente alla *Medea* di Neofrone, dato il ruolo importante che Egeo giocava in entrambi i drammi.
- c. Non ci sono nel frammento elementi di comicità o spie metriche e linguistiche incompatibili con lo stile tragico, e il coro è formato da donne.
- d. Una vicenda come quella di Medea non si prestava a un trattamento comico.

10) Si è pensato a un dramma satiresco perché:

- a. Il lessico contiene allusioni oscene.
- b. Il coro principale è formato da satiri.
- c. Il testo presenta due violazioni della norma di Porson.
- d. Nel frammento si allude ai poteri magici di Medea e allo stupore dei satiri, un *topos* ben noto dai drammi satireschi superstiti.

RISPOSTE

- 1) risposta corretta: b
- 2) risposta corretta: a
- 3) risposta corretta: a
- 4) risposta corretta: b
- 5) risposta corretta: d
- 6) risposta corretta: c
- 7) risposta corretta: d
- 8) risposta corretta: d
- 9) risposta corretta: c
- 10) risposta corretta: a